

## **POLICLINICO BARI: A.M.A.M.I., SI PARLA DI ERRORE MA SENZA AUTOPSIA**

**(AGI) - Roma, 12 apr. 2008**

- Si grida all'errore medico prima ancora di conoscere l'esito dell'autopsia, prima di poter avere la verità dall'esame autoptico, e ormai dai medici ci si aspettano miracoli. E' la dura presa di posizione di Maurizio Maggiorotti, chirurgo ortopedico e presidente di A.M.A.M.I. (Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente) sull'episodio della quattordicenne morta mercoledì sera nella clinica di Otorinolaringoiatria del Policlinico di Bari, dov'era stata ricoverata per l'asportazione di un ascesso parafaringeo, sotto la mandibola. Morte - ha spiegato la direzione sanitaria del posto - per un arresto cardiocircolatorio sopravvenuto mentre la giovane paziente veniva preparata per l'anestesia, che non le era stata quindi ancora somministrata. Un decesso Per cause naturali e prima che "fossero compiuti "atti medici significativi", ovvero anestesia e intervento. In definitiva, malformazioni cardiache congenite potrebbero essere state all'origine della morte della ragazza, anche se - come detto - sarà l'esame autoptico a dire l'ultima parola. Ma intanto da subito le polemiche ed ancora una volta si è parlato di malasanità'. Di qui la replica dell'associazione A.M.A.M.I., che con il suo presidente sottolinea "Drammatico essere obesi, handicappati e morire a 15 anni, ma non si può insinuare il dubbio che i medici abbiano sbagliato ogni volta che non riescono a salvare una vita". Per Maggiorotti "fa sicuramente rabbrivire sapere che una giovane e sfortunata vita sia cessata, ma non si deve approfittare dell'emotività collettiva per trarre conclusioni affrettate e superficiali, distruggendo l'immagine dei sanitari che ogni giorno operano con coscienza e dedizione per alleviare le

sofferenze altrui e minando in modo irreparabile la serenità e la fiducia dei pazienti".

"Non si può pensare - aggiunge il presidente di A.M.A.M.I. che morire per una malattia sia sempre evitabile e dipenda da errori umani. Oggigiorno, con i progressi che ha fatto la medicina, ci si aspettano miracoli dai medici, come fossero taumaturghi capaci di guarire ogni male. A volte negli ospedali si muore, quasi mai per colpa dei medici, anche se ad alcuni può fare comodo pensarlo". (AGI)